



ATTO I.
SCENA I.

*Valentiniano, Massimo, Varo con Pretoriani,
e Popolo.*

Mass. Signor! mai con più fasto
La prole di Quirino
Non celebrò d'ogni secondo
lustro
L'ultimo dì. Di tante faci il lume,
L'applauso popolar, turba alla
notte,
L'ombre, i silenzi: e Roma
Al secolo vetusto
Più non invidia il suo felice Au-
gusto.

Val. Godo ascoltando i voti,
Che a mio favor fino alle stelle
invia
Il Popolo fedel; Le pompe ammiro:
Attendo il Vincitor; tutte cagioni
Di